



Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

CONTESTI COOPERATIVI PER GENERARE OPPORTUNITÀ

Apprendere, formare, agire nel corso della vita: capacità,
democrazia, partecipazione. Nuove politiche per lo sviluppo

VIII Edizione

Summer School

SIREF – Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa

Con la collaborazione di SIPED (Società Italiana di Pedagogia)

Lecce, 12-13-14 settembre 2013

PRESENTAZIONE DELLE TEMATICHE

La trasformazione globale in atto da tempo manifesta oramai l'ineludibile e non più rinviabile necessità di connettere le evidenze di ricerca con quanto avviene nella vita delle classi. Innovare le pratiche e i contesti di apprendimento significa investire nel potenziale umano delle nuove generazioni affinché possano esprimersi talenti, intelligenze, disposizioni, pensiero riflessivo e creatività in grado di proporre nuovi paradigmi di sviluppo economico e sociale – nazionali e globali - basati sui principi di sostenibilità, di coesione e di democrazia. Apprendere a direzionare ed aggiornare il proprio potenziale di apprendimento, sviluppare atteggiamenti in grado di esprimere democrazia e partecipazione attiva, divengono quindi orizzonti da raggiungere che permettono di accedere a forme sempre più evolute di conoscenze e operare la transizione dal paradigma di "cercare lavoro" a quello di "creare lavoro".

Un numero sempre più rilevante di ricerche sulla natura dell'apprendimento – svolte in differenti ambiti – consolidano la prospettiva contestualizzata, sociale, culturale e relazionale dei contesti nei quali si sviluppa l'apprendimento, affermando la natura co-costruita delle conoscenze. Il focus sugli ambienti di apprendimento diviene aspetto rilevante in grado di sostenere la ricerca di un nuovo paradigma dell'educazione e della formazione, con il quale trasporre l'assunto che la conoscenza è sempre costruita attivamente da chi apprende e che l'apprendimento è il pieno coinvolgimento della mente e degli sforzi degli studenti nel processo di conoscenza in interazione con l'ambiente.

Un contesto di apprendimento orientato sulla centralità dell'apprendimento è organizzato nel sostenere l'attività degli studenti e nel loro apprendere regolato

continuamente da processi metacognitivi, dove l'interazione e la relazione con gli altri permette di distribuire risorse e rendere l'ambiente socialmente connotato "per" l'apprendimento. Le neuroscienze mostrano come il cervello si sviluppi grazie alle interazioni e alcune pratiche di apprendimento sono rafforzate e sostenute dai processi empatici attivati dai sistemi mirror.

I contesti e le pratiche di cooperative learning – basate su interazione promozionale, vicinanza fisica, responsabilità individuale e sociale, revisione costante dei processi coinvolti nell'apprendimento e nel lavoro con gli altri – coinvolgono e impegnano gli studenti nel lavorare insieme, anche attraverso gli strumenti e gli ambienti digitali, richiedendo di realizzare continui prodotti e attività, divenendo opportunità per lo sviluppo di un sistema capacitante. Gruppi e contesti cooperativi, organizzati e strutturati in modo appropriato, possono aiutare gli insegnanti a condurre le classi in modo efficace secondo i risultati di ricerca e a gestire la crescente e differente eterogeneità presente nelle scuole.

I contesti cooperative basati sui progetti di ricerca o sui casi problema, divengono una interessante e sofisticata prospettiva pedagogica in grado di sottolineare la comprensione autentica e il "saper fare con quello che si sa", promuovendo la ricerca e l'apprendimento autonomo in un contesto capace di esprimere elementi di non-formalità all'interno di un'organizzazione formale dell'apprendimento, dove le esperienze di apprendimento sono continue e riflessive.

Non da meno, la ricerca sulle comunità di apprendimento professionale evidenziano come il ruolo degli adulti sia sempre più rilevante e incidente sui risultati di apprendimento degli studenti. Aumentare ed evolvere la cultura dello sviluppo professionale in contesti basati sul cooperative learning aumenta le possibilità di rendere innovativi i contesti di apprendimento e rende possibile il cambiamento delle credenze che condizionano lo sviluppo di insegnanti e di studenti.

La scuola è organizzata in forme che si rivelano oramai poco efficaci rispetto alle esigenze del nuovo millennio e alle evidenze di ricerca. Si tratta di innovare non solo le pratiche bensì le organizzazioni educative e formative, in grado di esprimere opportunità di apprendimento per tutti gli attori in essa coinvolti e restituire così un ruolo centrale all'esperienza della scuola nell'innovazione e nella coesione nei sistemi sociali ed economici.